



Risorse UE: non è tempo di litigi

Dichiarazione di Franca Porto, segretaria generale Cisl Veneto sulle affermazioni del presidente della Commissione Rapporti Comunitari, Nereo Laroni, a proposito della ripartizione delle risorse comunitarie disponibili per il Veneto.

Non spetta a noi entrare nel merito delle dinamiche istituzionali e politiche tra Commissioni, Consiglio e Giunta regionale, siamo però fortemente preoccupati per quanto dichiarato dal consigliere Laroni, nella sua qualità di presidente di commissione consigliare a proposito della destinazione “prenotata” dei fondi UE disponibili per sostenere le azioni disposte dal Patto per lo sviluppo del Veneto.

Ricordiamo a tutti che tali azioni, in linea con gli indirizzi dell’Agenda Europa 2020, sono state concertate con tutte le associazioni di impresa, dall’industria alla cooperazione, e dal sindacato che, anche se non nella cornice del Patto, ha apposto la firma di tutte le sue sigle in accordi strettamente connessi, come ad esempio quello sull’apprendistato. Il fatto poi che per sostenere queste azioni vengano disposte tutte le risorse finanziarie UE è, per noi, doppiamente positivo: si investe il 100% delle disponibilità e lo si fa su interventi riconosciuti come prioritari da tutti.

Infine una osservazione di carattere istituzionale: dalla lettera dell’art. 33 del nuovo Statuto della Regione Veneto noi non ravvediamo nel Patto e nelle modalità del suo finanziamento con i fondi UE una aggressione alle prerogative del Consiglio Regionale a cui è affidato il compito di definire i provvedimenti di indirizzo generale sull’utilizzo dei fondi europei e di controllo sull’uso degli stessi, non altro.

Auspichiamo quindi che l’impegno di tutte le rappresentanze istituzionali della Regione operino affinché gli impegni del Patto trovino rapida concretizzazione: non c’è altro tempo da perdere.

Venezia, Mestre 16 maggio 2012